

REGOLAMENTO C.A.I. Colleferro

ESCURSIONI SOCIALI **AA-ES-AG-ST** GUIDATE (occhio ai colori riportati)

Art.1 - Programmazione, organizzazione e approvazione del piano annuale delle escursioni sociali guidate.

- Il Club Alpino Italiano Sezione di Colleferro, nell'ambito delle attività programmate per il conseguimento delle proprie finalità statutarie, promuove annualmente un piano di escursioni sociali guidate.
- Il compito di provvedere all'organizzazione, alla direzione e alla gestione del piano annuale delle escursioni sociali è affidato alla Commissione Sezionale Escursionismo, Alpinismo Giovanile e Sentieri che lo realizza secondo le norme dettate dal presente Regolamento, in conformità allo Statuto Sezionale e gli indirizzi del Consiglio Direttivo della Sezione (CDS).
- La Commissione Sezionale Escursionismo, AG e Sentieri, sulla base delle proposte e delle eventuali richieste manifestate dal corpo sociale, compatibilmente alle risorse umane disponibili, predispose il programma annuale delle escursioni sociali da sottoporre all'approvazione del CDS e alla ratifica dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione.
- Il programma delle escursioni sociali, con l'indicazione dei colori in calendario, degli orari, dei luoghi di ritrovo e della destinazione, sarà portato a conoscenza di tutti i Soci attraverso l'affissione nella bacheca della Sezione e bacheca in piazza Comunale, la pubblicazione nel Sito web nel Calendario Eventi e nel programma annuale della "Attività Sociale".

Art.2 - Direzione delle escursioni.

- Ogni escursione sociale è disciplinata da un Direttore titolato CAI (AE – Accompagnatore di Escursionismo AAE Accompagnatore Alpinismo Giovanile) e da un direttore Sezionale (OSAG o ASAG) e da uno o più Vice Direttori che, nel più rigoroso spirito di servizio (volontario e gratuito), si mettono a disposizione degli altri per la buona riuscita dell'escursione. In considerazione della natura associativa del CAI, gli organizzatori e i direttori non si assumono nessuna responsabilità per ogni e qualsiasi conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi a persone o a cose, in quanto ogni Socio, deve assumersi la responsabilità della propria incolumità e di quella di eventuali o NON Socio o Soci minori da lui medesimo presentati e per i quali ha ottenuto, dal Direttore, il preventivo assenso a partecipare.
- Il Direttore ha la facoltà, insindacabile, di:
 - stabilire il numero massimo dei partecipanti, da definire in fase di programmazione;
 - modificare gli itinerari, gli orari e adottare tutte le opportune iniziative e decisioni che si rendessero necessarie per il conseguimento del buon esito della manifestazione;
 - escludere i partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati;
 - richiedere ai partecipanti delle altre Sezioni CAI l'esibizione della tessera associativa, per il controllo dell'avvenuta regolarizzazione del rinnovo annuale ai fini della copertura assicurativa.

Art.3 - Gestione delle escursioni.

- Per ogni escursione sociale, particolarmente impegnativa sotto il profilo organizzativo (come ad esempio: trasferimenti con l'uso di mezzi pubblici, pernottamenti e ristorazioni, assicurazioni straordinarie, ecc.), sarà stabilita una quota di partecipazione che dovrà ordinariamente coprire le spese occorrenti per la singola manifestazione.
- Per le escursioni sociali, il cui trasferimento è previsto con l'uso di autovetture private (a puro titolo indicativo e salvo diverso accordo tra gli interessati), viene stabilito che la quota dovuta al proprietario dell'autovettura da parte di ogni escursionista che vi trova passaggio, dovrà corrispondere alla somma pari a un ventesimo del prezzo di un litro di benzina verde moltiplicato per il numero di chilometri effettuati.
- Nel caso di escursioni che prevedono il trasferimento con automezzi privati resta esclusa ogni e qualsiasi responsabilità del CAI, dell'Organizzazione e della Direzione per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il percorso intendendosi l'escursione iniziata e conclusa rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono le autovetture.

Art.4 - Partecipazione.

- Le escursioni sociali, organizzate dalla Sezione di Colleferro, sono rivolte principalmente ai propri Soci; possono partecipare anche Soci di altre Sezioni e NON Soci (questi ultimi, solo per escursioni di tipo T ed E, per un numero massimo di cinque e ciascuno per non più di una volta) presentati da un Socio della Sezione di Colleferro, purché ne facciano richiesta nominativa in tempo utile e ne ottengano la preventiva formale autorizzazione degli organizzatori, per approvazione esclusiva e insindacabile, dal Direttore.
- I Soci che intendono partecipare alle escursioni sociali devono essere in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in corso per avvalersi dell'assicurazione che riguarda il soccorso alpino e la polizza infortuni; i Soci non in regola sono di fatto NON Soci, per essi valgono le limitazioni previste per questi ultimi, sia per gli uni che per gli altri, se accettati al momento dell'iscrizione, deve, obbligatoriamente, attivarsi la procedura di assicurazione ai fini del soccorso alpino e della polizza infortuni.

• Chi intende partecipare ad una escursione organizzata dalla Sezione di Collesferro, in ogni caso, decide di iscriversi sulla base di sue personali e autonome valutazioni della propria preparazione fisica e tecnica, dopo aver analizzato, con cura, le difficoltà deducibili dal programma o da altre informazioni disponibili.

Art.5 - Iscrizioni e quote.

- L'iscrizione alle escursioni sociali, coordinata direttamente dalla Segreteria Sezionale, è obbligatoria per tutti, Soci e NON Soci. Questa operazione viene chiusa improrogabilmente entro e non oltre le ore 19.00 del mercoledì che precede l'attività programmata; nello stesso momento le comunicazioni relative alle iscrizioni esterne (es. dai Gruppi Locali, gruppi di Soci ecc.) dovranno già essere state depositate in Sede (anche a mezzo e-mail).
- Le iscrizioni sono valide e danno diritto a partecipare all'escursione solo se accompagnate:
 - dal pagamento della eventuale quota di partecipazione stabilita;
 - dall'acquisizione formale, da parte dei Soci di altre Sezioni e dei NON Soci presentati da un Socio, della autorizzazione a partecipare dal Direttore dell'escursione.
 - dalla sottoscrizione della dichiarazione di aver preso visione del presente Regolamento, di approvarlo per intero e senza riserve, di liberare da ogni e qualsiasi responsabilità, per motivi derivanti dalla partecipazione sua e di eventuali minori dallo stesso accompagnati, la Sezione di Collesferro, l'Organizzazione e la Direzione dell'escursione, assumendo in proprio ogni conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero accadere alla sua persona (o a quella dei minori da lui medesimo accompagnati) e alle sue cose.
- la eventuale quota di partecipazione versata sarà restituita nel caso l'escursione, per cause di forza maggiore, venga annullata; nel caso di impossibilità a partecipare all'escursione dopo l'avvenuta iscrizione, la quota versata potrà essere restituita solo nell'eventualità che un altro iscritto in lista di attesa abbia effettivamente occupato quel posto.
- I NON Soci, ivi compresi i Soci Ritardatari, al momento dell'iscrizione alla singola escursione debbono:
 - fornire i propri dati anagrafici (Cognome, Nome, data di nascita)
 - versare la quota dell'assicurazione prevista per il soccorso alpino e la polizza infortuni e le relative spese di segreteria, definite dal CDS. (Importante: questo importo non sarà rimborsato, anche nel caso in cui l'escursione stessa venga successivamente annullata).

Art.6 - Orari e partenze.

- Il ritrovo per la partenza avviene con qualunque tempo meteorologico, salva comunicazione contraria agli iscritti.
- Gli orari di ritrovo saranno scrupolosamente osservati ed i ritardatari non saranno attesi.
- I ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso delle quote pagate.

Art.7 - Doveri dei partecipanti.

- Ogni partecipante all'escursione deve prendere visione delle norme del presente Regolamento; egli è tenuto a collaborare, in modo solidale, con i Direttori adeguandosi alle loro decisioni, specialmente quando insorgano, o siano insorte, difficoltà; deve inoltre contribuire, con il massimo impegno, a determinare all'interno della comitiva quel positivo clima di solidarietà umana indispensabile per favorire la buona riuscita dell'iniziativa.
- I partecipanti, Soci di altre Sezioni CAI debbono portare con se la tessera associativa, da esibire al Direttore di escursione su semplice richiesta, per la verifica della copertura assicurativa in essere.
- Non sono consentite deviazioni dai percorsi programmati se non espressamente autorizzati dal Direttore, il quale valuterà, insindacabilmente, l'opportunità di accedere o meno alla richiesta. Questa potrà essere accettata solo se gli interessati saranno considerati autosufficienti e in tal caso il Direttore verrà sollevato da qualsiasi responsabilità. Si precisa che, in tale situazione, gli interessati dovranno provvedere sotto propria responsabilità e a loro spese ad ogni evenienza, dovranno comunque concorrere alle spese sostenute da parte dell'organizzazione e non avranno diritto al rimborso delle eventuali quote di partecipazione versate.
- Il comportamento dei partecipanti, durante l'intero svolgimento delle escursioni, dovrà essere, nel modo più assoluto, rispettoso della natura evitando di lasciare alcunché lungo il percorso compreso i cosiddetti rifiuti "biodegradabili", dovrà ispirarsi alle norme del corretto vivere civile e dovrà uniformarsi alle finalità statutarie del Club Alpino Italiano.

Il presente Regolamento potrà essere consultato :

- nel sito della Sezione : www.caicollesferro.it ;
- nel programma annuale della "Attività Sociale";
- nella bacheca della Sede della Sezione;
- nel Calendario Eventi sulle info della registrazione.

Attenzione da leggere sempre le Definizioni e le scale delle difficoltà riportate sotto al regolamento

II SENTIERO: DEFINIZIONI E SCALA DELLE DIFFICOLTA'

Secondo il vocabolario per sentiero si intende “una via stretta e appena tracciata tra prati, boschi, rocce, ambiti naturalistici o paesaggistici antropici, in pianura, collina o montagna.

Per il CAI, nel manuale “SENTIERI – segnaletica e manutenzione” della Commissione Centrale per l'Escursionismo, allo scopo di definire meglio le diverse tipologie di sentiero riscontrabili e suggerire al contempo l'interesse prevalente e il grado di difficoltà nella percorrenza, è stata individuata la seguente classificazione:

Sentiero turistico (T): itinerario di ambito locale su stradine pedonali, carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo. Questi sentieri non pongono particolari problemi di orientamento, tuttavia richiedono una certa resistenza alla camminata.

(“T” – itinerario turistico – escursionistico).

Sentiero natura (T o E): itinerario naturalistico usualmente attrezzato con apposita tabellatura e punti predisposti per l'osservazione, che si svolge in zone di particolare interesse paesaggistico, botanico, geologico, ecc. Come quelli turistici non pongono problemi di orientamento, pur richiedendo, talvolta, una certa resistenza alla camminata.

(“T o E” – itinerario che generalmente non presenta difficoltà tecniche).

Sentiero storico (T o E): itinerario naturalistico che percorre “antiche vie” con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione storica dei luoghi visitati. Anche questi sentieri non pongono problemi di orientamento, pur richiedendo, talvolta, una certa resistenza alla camminata.

(“T o E” – itinerario che generalmente non presenta difficoltà tecniche).

Sentiero Escursionistico (E): itinerario segnalato tra un punto di partenza ed una méta, privo di difficoltà tecniche, che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento tra valli vicine. Tuttavia si possono incontrare difficoltà di orientamento o problemi derivati dalla mancanza di segnavia. Richiedono doti di resistenza alla camminata su terreni non agevoli.

(“E” – itinerario escursionistico generalmente privo di difficoltà tecniche).

Sentiero Alpinistico (EE): itinerario spesso non segnalato che si sviluppa in zone impervie e con passaggi di arrampicata (1° grado) che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base, un equipaggiamento adeguato e una ottima preparazione fisica. Tali sentieri pongono regolarmente, in Sardegna, difficoltà di orientamento e seri problemi logistici quali l'approvvigionamento di acqua o di cibo, e non solo nel caso l'escursione duri più giorni. Corrisponde generalmente a un sentiero di traversata e può presentare dei tratti attrezzati – sentiero attrezzato – con infissi (funi corrimano e brevi scale, comprese anche le locali strutture pastorali “scala ‘e fustes”) che però non snaturano la continuità del percorso.

(“EE” – itinerario per escursionisti esperti).

Via ferrata o attrezzata (EEA): itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quali casco, imbrago e dissipatore.

(“EEA” – itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura).